



CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N° 15 del 3 Marzo 1998

OGGETTO: Variante al Piano Regolatore Generale per la zona
"Centro Storico" - Approvazione ai sensi della L.R.5/1995 art.40, comma 16°.

L'anno millenovecentonovantotto e questo giorno tre del mese di marzo alle ore 21,15, nell'aula consiliare della sede comunale, previa convocazione nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede l'adunanza il Sig. Montagni Marco.

Assiste il Segretario Generale del Comune Sig. Felice Camizzi, incaricato della redazione del verbale.

Dei componenti il consesso Sigg.:

MONTAGNI Marco Sindaco

- | | |
|-----------------------|--------------------------|
| 1) BENINCASA Angelo | 11) CORSINOVI Simona |
| 2) MANNUCCI Simona | 12) PACI Carla |
| 3) CIANCHI Alessandro | 13) FOSSI Maria Cristina |
| 4) MARIOTTI Tania | 14) CAMPIDORI Marta |
| 5) VERDIANI Marco | 15) TOFANI Sebastiano |
| 6) ROVAI Luca | 16) VIVIANI Susanna |
| 7) PUCCI Piero | 17) PUCCIONI Renzo |
| 8) BACCETTI Cesare | 18) BELLUCCI Giuliano |
| 9) MORI Rossana | 19) DONZELLI Marco |
| 10) ABATI Daniele | 20) LONDI Paolo |

sono assenti Sigg.: Cianchi, Paci, Verdiani, Tofani, Puccioni.

PRESENTI n. 16

ASSENTI n. 5

Il Presidente constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Sono nominati scrutatori della presente seduta i Sigg.: Abati, Londi, Campidori.



COMUNE DI MONTELUPO FIORENTINO

PROVINCIA DI FIRENZE

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamate le proprie precedenti deliberazioni:

- n. 2 del 20.01.1997, esecutiva, di adozione della "variante art. 5 L.R. 59/1980 – Disciplina degli interventi sul patrimonio edilizio esistente del centro storico del capoluogo" ai sensi del comma 10, art. 40 L.R. 5/1995;
- n. 31 del 16.10.1997, esecutiva, di esame delle osservazioni pervenute e conferma con modifiche della variante suddetta, ai sensi del comma 12 dell'art. 40 della L.R. 5/1995;

Visto che con nota del 13.12.1997 prot. 12090, gli atti della variante in questione sono stati trasmessi alla Regione Toscana ed alla Provincia di Firenze per il parere di competenza, ai sensi del 13° comma dell'art. 40 della L.R. 5/1995, da inviare al Comune nel termine perentorio di 60 giorni dal ricevimento degli atti;

Visto che gli atti in questione sono stati ricevuti sia dalla Regione che dalla Provincia in data 15.12.1997, come risulta dal timbro del protocollo apposto su copia delle note di trasmissione e che pertanto il termine di 60 giorni per l'invio del parere da parte degli Enti sovracomunali è scaduto il 15 febbraio 1998;

Visto che da parte della Regione Toscana il parere richiesto è stato deliberato dalla Giunta Regionale con atto n. 117 del 09.02.1998, ed inviato al Comune in data 13.02.1998;

Visto che da parte della Provincia di Firenze il parere richiesto è stato deliberato dal Consiglio Provinciale con atto n. 40 del 02.03.1998 pervenuto in copia in data odierna;

Visto che il 15° comma art. 40 L.R. n. 5/1995 dispone che "una volta acquisiti i pareri predetti, ovvero decorso comunque il termine di cui al tredicesimo comma, la variante è sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale;

Ritenuto quindi, in ossequio alle disposizioni di legge di poter procedere all'approvazione della variante in questione;

Vista la L.R. 59/80;

Vista la L.R. 5/1995;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 53 legge 08.06.1990 n. 142, allegati al presente atto;



Ad unanimità di voti resi ed ed accertati nelle forme di legge,

DELIBERA

1°) Di approvare ai sensi del comma 16° dell'art. 40 della legge regionale n. 5/1995 la "variante art. 5 L.R. 59/1980 - Disciplina degli interventi sul patrimonio esistente del Centro Storico del Capoluogo", nella composizione degli elaborati approvati con la deliberazione C.C. n. 31 del 16.10.1997 e facendo propri i pareri di cui alle deliberazioni della Giunta Regionale n. 117 del 09.02.1998 e del Consiglio Provinciale n. 40 del 02.03.1998, allegati al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

2°) Di depositare immediatamente copia della variante nella sede del Comune e di trasmettere, ai sensi del comma 17° art. 40 L.R. 5/95 copia del presente provvedimento alla Giunta Regionale e alla Giunta Provinciale.

3°) Di pubblicare, trascorsi trenta giorni dalla trasmissione di cui al punto precedente, l'avvenuta approvazione della variante nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi del comma 18° dell'art. 40 L. R. 5/1995.

REGIONE TOSCANA - GIUNTA REGIONALE

Atto dal verbale della seduta del 09/02/1998 (punto N. 42)

N. 00117 del 09/02/1998

LIBERAZIONE

ponente: BARBINI TITO

partimento: POL. TERRITORIO AMBIENTE

Servizio: 004

genti:

CHIITI VANNINO

BARBINI TITO

LUNGO CLAUDIO

FRATTINI CLAUDIO

FONTANELLI PAOLO

BENESPERI PAOLO

GELONI FABRIZIO

PERICCIOLI MORENO

MARCUCCI MARIALINA

CAZZOLA FRANCO

GIANNARELLI PAOLO

VENTURA MICHELE

genti:

FRATTINI SIMONE

Presidente della seduta:

CHIITI VANNINO

Segretario della seduta:

FONTANELLI PAOLO

Oggetto:

COMUNE DI MONTELUPO FIORENTINO (FI) - VARIANTE ART. 5 L.R. 59/80

CENTRO STORICO DEL CAPOLUOGO

PRELIMINARE EX ART. 40 COMMA 13° L.R. 5/95

Allegati parte integrante N. : 001

Partimenti interessati:

POL. TERRITORIO AMBIENTE

Note:

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Legge Regionale 16.1.1995 n. 5 "Norme per il governo del territorio", modificata con Leggi Regionali 3.11.1995, n. 96 30.07.97, n. 57;

RILEVATO che il Comune di Montelupo Fiorentino ha avviato il procedimento di formazione della variante in oggetto con delibera Giunta Comunale n.445 del 30/10/96 ai sensi dell'art.40, comma della L.R. 5/95;

VISTA la nota n. 5/26099/3.1 del 13712/96 del Dipartimento delle Politiche del Territorio, dei Trasporti e delle Infrastrutture inviata al Comune di Montelupo Fiorentino secondo il disposto dell'art.3 comma secondo della L.R. 5/95;

RILEVATO che il Consiglio Comunale di Montelupo Fiorentino ha adottato la variante di cui trattasi, con delibera n. 2 del 10/01/97 effettuando i conseguenti adempimenti procedurali e che con atto n. 31 del 16/10/97 l'Amministrazione comunale si è pronunciata nuovamente sulla variante apportando modifiche conseguenti alle osservazioni pervenute ed accolte;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art.40, comma 13 della L.R.5/95, la Regione Toscana è chiamata ad esprimere il proprio parere sulla variante sopra indicata, pervenuta Dipartimento Politiche Territoriali ed Ambientali in data 15/12/97;

VISTA la relazione dell'istruttore in data 29/01/98 e la proposta del Responsabile della U.O.C. "Sperimentazione e Verifica della Pianificazione" incaricati nell'ambito dell'Area Pianificazione del Territorio del Dipartimento Politiche Territoriali ed Ambientali;

RITENUTO di condividere i contenuti della relazione sopra citata, costituente parte integrante del presente atto e di esprimere parere di compatibilità dello Strumento Urbanistico comunale rispetto al quadro della programmazione e pianificazione territoriale regionale;

FATTE SALVE le specifiche competenze dell'Ufficio del Genio Civile di Firenze in ordine al controllo sull'adeguatezza delle indagini di cui alla L.R. 21/84, come disciplinato dell'art. 32 comma 6° della L.R. 5/95;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

di esprimere il parere di cui al 13° comma dell'art.40 della Legge Regionale 5/95 in merito alla variante adottata dal Comune di Montelupo Fiorentino con la deliberazione n. 2 del 20/01/97 alcune parti modificata a seguito delle osservazioni presentate, con atto n. 31 del 16/10/97, nei termini specificatamente indicati in narrativa;

di trasmettere copia della presente deliberazione al Comune di Montelupo Fiorentino ai sensi e per gli effetti dell'art.40, comma 15, della L.R. 5/95;

di dare mandato all'assessore all'Urbanistica, Trasporti, Mobilità e Casa di comunicare la presente determinazione entro i termini previsti dal tredicesimo comma dell'art.40 della L.R. 5/95.

C/Im

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL COORDINATORE
(Avv. VITO VACCHI)

Il Dirigente Responsabile
dell'Area 4
Pianificazione del Territorio
Ing. Pierluigi Giovannini

VISTO IL COORDINATORE
Dott. Roberto Forzieri

REGIONE TOSCANA - GIUNTA REGIONALE

IRAZIONE NON SOGGETTA AL CONTROLLO

N. 00117 del 09/02/1998

esente copia, composta da una pagina frontespizio, 2 pagina(e) di testo
sta pagina di attestazione, riprodotta mediante sistemi informatici per
amministrativo.

E' CONFORME ALL'ORIGINALE DELL'ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA.
ginale dell'estratto dal verbale sottoscritto dal Coordinatore del Dipar-
to competente per la Segreteria della Giunta e il verbale, sottoscritto
residente e dal Segretario della seduta sono conservati presso la Segre-
della Giunta sotto la responsabilità del Coordinatore Avv. Vito Vacchi.
esente copia è riprodotta secondo le modalità previste dall'art. 6-quater
L.15.3.1991 n. 80 e dall'art. 3 del D.LG. 12.2.1993 n. 39.

ato presso FOL. TERRITORIO AMBIENTE il giorno 12/02/1998.



29.01.98

COMUNE DI MONTELUPO FIORENTINO

OGGETTO: Variante al P.R.G. ex art. 5 della L.R. 59/80, disciplina degli interventi sul patrimonio edilizio esistente.

Il Comune di Montelupo Fiorentino, con delibera della G.M. n. 445 del 30.10.1996 ha avviato la procedura per la formazione e l'approvazione della Variante di cui all'oggetto, ai sensi dell'art. 40, commi 8-20 della L.R. 5/95.

In data 13.12.1996, in ottemperanza al disposto dell'art. 3 della L.R. 5/95, il Dipartimento delle Politiche Territoriali ed Ambientali ha trasmesso la nota n. 5/26099/3.1.

Successivamente, con delibera n. 2 del 20.1.1997 il C.C. ha adottato la suddetta Variante.

Essa è composta dai seguenti elaborati:

- Schedatura del patrimonio edilizio esistente;
- Relazione storica;
- n. 23 tavole cartografiche;
- Abaco degli elementi negativi e di contrasto;
- Norme Tecniche Progetti Unitari.

Alla delibera sono pervenute n. 8 osservazioni sulle quali il C.C. si è espresso con delibera n. 31 del 16.10.1997.

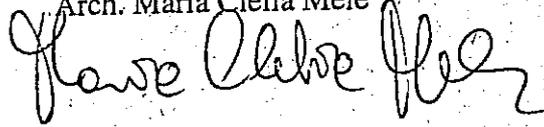
Le indagini geologico-tecniche sono state depositate presso l'Ufficio del Genio Civile di Firenze in data 20.1.1997 e successivamente integrate, conseguentemente è stato dato atto da parte del suddetto Ufficio dell'avvenuto Controllo Obbligatorio.

La variante che è stata predisposta ai sensi dell'art. 5 della L.R. 59/80, disciplina gli interventi sul patrimonio edilizio esistente del centro storico del Capoluogo. E' stata effettuata una schedatura di 195 edifici per i quali sono stati definiti gli interventi ammissibili e le modalità per la loro esecuzione, l'arredo urbano, le destinazioni d'uso compatibili, i progetti unitari, gli interventi di riqualificazione ambientale, il sistema della mobilità veicolare e dei percorsi pedonali.

contenuto della variante consiste nella valorizzazione e tutela del contesto storico; in conseguenza non si rileva l'esistenza di elementi di interesse regionale per i quali sia necessario valutare la coerenza.

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Maria Clelia Mele



ICM/pi.
3/Monte.doc



PROVINCIA
DI
FIRENZE

tore

Cat. Cas. N. Anno 1998

Deliberazione di Consiglio Provinciale N. 40

Adunanza del 02/03/1998 Relatore Ass. Conti Riccardo

L'anno 1998 e questo di due del mese di Marzo

si è riunito il Consiglio Provinciale sotto la Presidenza del Sig. SCALISE EUGENIO assistito dal Sig. NALDONI LUIGI

Sono presenti i Sigg. : BANDINELLI FABRIZIO, BERTINI ANDREA, BETTI PIERO, BIRICOLTI ANTONIO, CAMPI GLORIA MARIA, CAPPELLI LUCIANA, CAVINI BRUNO, CECCONI FABRIZIO, COCCHI SANDRO, CORSINOVI ALESSANDRO. DI CINTIO ALBERTO, FILIPPINI FABIO, GESUALDI MICHELE, GORI RICCARDO, LEPRI TIZIANO, MAGGI ALESSANDRA, MARCHESCHI PAOLO, MIGLIORINI MIRNA, NIGI LUIGI, NISTRI ENRICO, PACINI SANDRA, PARRINI GIANLUCA, SALTARELLI LUCIANA, SCALISE EUGENIO, SENSI GUIDO, TURCHI GRAZIA, ZECCA PIETRO,

Sono Assenti i Sigg. : BALDINI SIMONE, BEVILACQUA CARLO, FRIZZI FABRIZIO, GIORGETTI ALESSANDRO, LAZZERI GIANLUCA, MENGOLZI PIER NATALE, PALLANTI GIOVANNI, PAPAFAVA ANTONINI DEI CARRARESI FRANCESCO, PIERI MASSIMO, PINZAUTI MAURO.

Oggetto : PARERE TECNICO SULLA VARIANTE URBANISTICA DEL CENTRO STORICO DEL COMUNE DI MONTELUPO, RESO DAL S.F. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AI SENSI DELL'ART.40 COMMA 1 DELLA L.R. N.5/95.

IL CONSIGLIO

DATO ATTO che, l'Amministrazione Comunale di Montelupo, con Deliberazione di Consiglio n.2 del 20 gennaio 1997, ha adottato Variante Urbanistica, ai sensi dell'art.5 LR 59/80, per la Disciplina degli interventi sul patrimonio edilizio esistente del centro storico del Capoluogo;

DATO ATTO che, l'Amministrazione Comunale di Montelupo, con Deliberazione di Consiglio n.31 del 16.10.1997, ha controdedotto la Variante Urbanistica, prendendo atto che sono state presentate otto osservazioni che in parte sono state accolte;

DATO ATTO, che il termine per la comunicazione del parere provinciale, definito in sessanta giorni dal comma tredici, dell'art.40 della LR 5/95 decorre

a far data dal ricevimento della Deliberazione di controdeduzione sulle osservazioni del 15.12.1997 Prot.n.64.124;

VISTI gli atti ed i documenti di Variante Urbanistica, per il Centro Storico del Capoluogo, allegati alla Deliberazione di G.M. 445/96, alla Deliberazione di C.C. 2/97 ed alla Deliberazione di C.C. 31/97;

VISTO che il Responsabile del Procedimento, ai sensi della vigente pianta organica è il Dirigente del Servizio Tutela ed Uso del Territorio;

VISTA la relazione del Settore Funzionale Pianificazione Territoriale, di quattro pagine, allegata alla presente proposta di deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;

RITENUTO che gli atti consegnati a questa Provincia per la formazione della Variante Urbanistica, per il Centro Storico del Capoluogo, contengano elementi sufficienti, alla formazione del parere provinciale di cui al comma tredici dell'art.40 della LR 5/95, come espresso nella relazione allegata;

VISTO il parere favorevole espresso ai sensi dell'art.53 della L.142/90 dal Responsabile del Settore Funzionale Pianificazione Territoriale in ordine al presente atto che non comporta spese;

VISTO l'art.32, secondo comma, lettera b) della sopracitata legge 142/90 e rilevata la propria competenza in merito anche ai sensi di quanto previsto dallo Statuto dell'Ente;

VISTO il parere favorevole della quarta Commissione Consiliare espresso nella seduta del 24.2.1998;

DELIBERA

1) di dare atto che la Variante Urbanistica, per il centro storico del Capoluogo, presentata dal Comune di Montelupo e depositata presso il S.F. Pianificazione Territoriale, contiene elementi sufficienti, alla formazione del parere provinciale di cui al comma tredici dell'art.40 della LR 5/95;

2) di fare proprio il parere e le segnalazioni sulla Variante Urbanistica contenute nella relazione del Settore Funzionale Pianificazione Territoriale, costituita da quattro pagine che si approva e che si allega alla presente Delibera quale parte integrante;

3) di trasmettere copia della presente delibera, corredata dalla relazione di cui al precedente punto 2), al Comune di Montelupo, per la formazione della Variante Urbanistica;

possibilità di eventuali deroghe è demandata al Sindaco per casi di effettiva esigenza tecnico-funzionale.

Per il traffico si prevede di pedonalizzare alcune strade del centro Storico e di consentire il traffico nelle principali vie per i mezzi pubblici, per i servizi di emergenza e di assistenza, oltre che, in determinate fasce orarie, dei mezzi commerciali per il rifornimento delle attività commerciali e artigiane.

Sono altresì previste due aree di parcheggio, una situata nell'area dell'ex-scalo ferroviario, tra via delle Mura e l'Arno, ed un'altra situata su parte dell'area dell'ex fornace Scappini, tra Via Don Lorenzo Milani e Via Giro delle Mura.

Per la disciplina delle operazioni di scavo archeologico, le norme di attuazione attribuiscono alla Direzione del Museo Archeologico e della Ceramica, la facoltà di promuovere operazioni di scavo nell'intero centro storico di Montelupo, che costituisce zona di interesse archeologico. Per tale facoltà sarà richiesta autorizzazione del Ministro dei Beni Culturali ed Ambientali, ai sensi della Legge 1089/39.

Per otto zone del Centro Storico, sono individuati progetti preliminari.

Per la maggioranza le aree prese in considerazione sono stati un tempo spazi destinati ad attività produttive connesse alla lavorazione della ceramica.

Si passa in rassegna quindi, per ciascun progetto unitario, la scheda di progetto:

Progetto A - Area Museale.

Il progetto prevede la delimitazione di un'area omogenea per funzioni espositive, culturali, commerciali e di museo.

L'integrazione delle diverse parti degli edifici avverrà con apposite strutture di collegamento, per costruire un insieme omogeneo per assolvere alle funzioni dell'attività museale; tra gli interventi urbanistici è compresa la costruzione di un parcheggio nel sottosuolo.

Progetto B - Polo Culturale.

Riutilizzo della volumetria dell'ex cinema Excelsior e di volumetrie disomogenee in zona, con la formazione di un polo culturale con biblioteca, strutture espositive, sala conferenze, attività commerciali. L'intervento prevede la formazione di un nuovo prospetto prospiciente la via Nuova, in funzione dell'accesso principale al Polo Culturale.

Progetto C - Ex Scalo Ferroviario.

Costruzione di nuovo terminal ferroviario con recupero dell'ex scalo merci, realizzazione di nuova "Piazza urbana" e di un nuovo sistema di viabilità meccanizzata, pedonale e di parcheggi. Le destinazioni previste sono commerciali e di servizio.

Progetto D - Via Giro delle Mura.

Demolizione delle volumetrie non storicamente definite e ricostruzione con redistribuzione dei volumi privilegiando la creazione di consistenti spazi aperti in fregio al fronte dell'antica entità muraria. Le destinazioni previste sono residenziale, commerciale e di servizio.

Progetto E - Via Don Lorenzo Milani.

Demolizione e ricostruzione di volumetrie estranee al tessuto edilizio principale, fermo restando la conservazione dell'allineamento sul filo stradale. Creazione di un nuovo parcheggio pubblico nell'area attualmente ineditata di Via Don Milani. Le destinazioni previste sono residenziale, commerciale, direzionale e di servizi.

Progetto F - Ex Fornace Scappini.

Integrazione con demolizione della volumetria preesistente per servizi a carattere collettivo, residenze e commercio.

Progetto G - Ex cinema - teatro Risorti.

Riapertura di spazi liberi all'interno dell'isolato per permettere l'attraversamento pedonale fra Via Sinibaldi, Corso Garibaldi e Via Giro delle Mura, con demolizione dell'ex cinema - teatro Risorti, creazione di una piazza interna. Le funzioni consentite sono residenziale, commerciale e per servizi collettivi.

Progetto H - Progetto unitario dell'Inchiostrino.

Si prevede la demolizione parziale delle volumetrie esistenti e riapertura al piano terra dei collegamenti con le vie pubbliche, con riqualificazione degli spazi liberi all'interno dell'isolato.

Progetto I - P.d.R. Ex Fornace Tolmino Bellucci.

Si prevede il recupero del complesso "Tolmino - Bellucci", con valorizzazione della cinta muraria e con l'apertura di collegamenti dello spazio interno. Le destinazioni previste sono residenziale, commerciale e di servizio.

Riqualificazione ambientale dell'area del Castello.

Si prevede la riqualificazione ambientale dell'Area del Castello, l'esecuzione di uno scavo archeologico, il ripristino degli antichi percorsi di collegamento con il centro storico la formazione di un parco pubblico. Le destinazioni previste sono di parco e viabilità pubbliche.

Il risanamento ambientale prevede altresì la sistemazione degli argini dei sistemi fluviali.

Viabilità.

L'intervento di riqualificazione urbana prevede la riorganizzazione del traffico ed una razionale utilizzazione delle strade, con la realizzazione di nuovi parcheggi per liberare le vie e le piazze dalle automobili.

Si prevede la pedonalizzazione di Corso Garibaldi, la pedonalizzazione dello scalo merci subordinata alla realizzazione del nuovo terminal ferroviario, il ripristino del percorso pedonale panoramico che conduce dal centro storico fino alla prioria di San Lorenzo.

Conclusioni.

Lo Statuto del territorio, del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, alla parte terza "L'Urbanistica del Territorio", fornisce indicazioni per la pianificazione urbanistica alle quali è opportuno fare riferimento nella pianificazione comunale.

I criteri del PTCP si pongono di seguito a confronto con quanto previsto dalla variante proposta per il centro storico del Comune di Montelupo Fiorentino.

Riguardo alla distinzione, nelle analisi dei centri urbani, delle parti edificate secondo l'anno di costruzione, si riconosce che la variante distingue, all'interno della zona centro storico le caratteristiche del tessuto edilizio attraverso l'analisi e l'elencazione degli edifici. Questa classificazione conduce alla identificazione dei tessuti degradati, perlopiù costituiti da aree industriali dismesse e da costruzioni senza particolari caratteri architettonici.

Le aree di degrado urbanistico sono quindi oggetto di progetti unitari, con la finalità del miglioramento complessivo delle funzioni del centro storico. Le destinazioni ammissibili sono quella residenziale commerciale e per servizi pubblici. Si riconosce affinità di metodo con quanto previsto dal PTCP, infatti i vuoti urbani sono trattati in modo unitario e le destinazioni sono congruenti con quelle esistenti all'interno del centro storico e indicate dal PTCP, per la rivitalizzazione della vita sociale nella zona storica del tessuto urbano.

Il recupero dell'area del Castello, la formazione di un'area verde tra il Castello e il centro storico, il riordino della viabilità pedonale nel centro storico ed il ripristino della passeggiata verso il Castello, sono elementi di valorizzazione e qualificazione urbana congruenti con i criteri del PTCP.

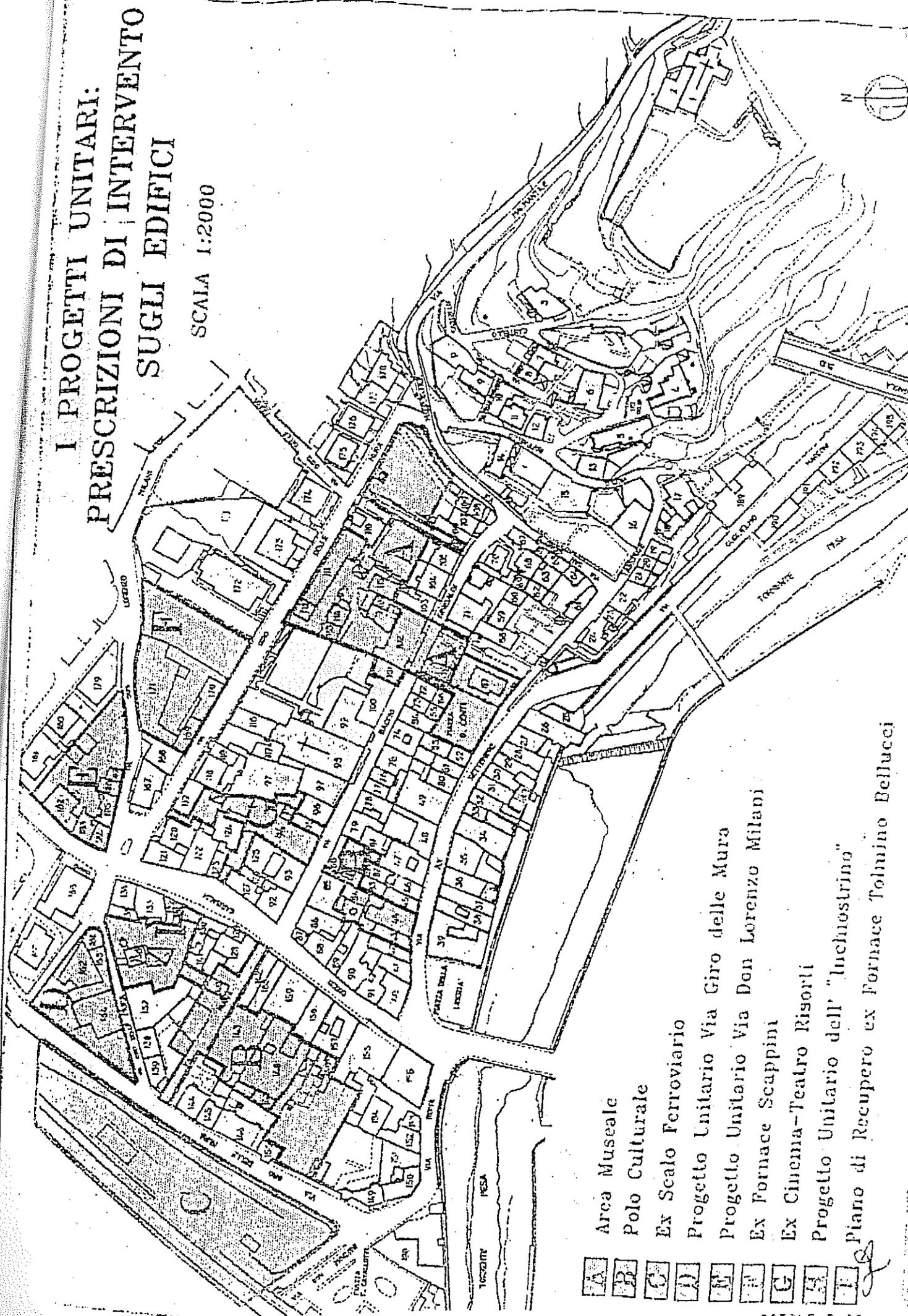
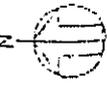
Tuttavia, vista che l'area è soggetta a rischio idraulico, ma non soggetta ai criteri limitativi delle leggi in materia, poiché già urbanizzata, si richiama il comune a sollecitare e promuovere tutte le iniziative, facendosene carico per quanto nella sua competenza, per la realizzazione delle opere di prevenzione previste già nel piano di bacino, sia negli altri strumenti provinciali e regionali.

flm

AV

I PROGETTI UNITARI: PRESCRIZIONI DI INTERVENTO SUGLI EDIFICI

SCALA 1:2000



- A** Arca Museale
- B** Polo Culturale
- C** Ex Scalo Ferroviario
- D** Progetto Unitario Via Giro delle Mura
- E** Progetto Unitario Via Don Lorenzo Milani
- F** Ex Fornace Scappini
- G** Ex Cinema-Teatro Risorti
- H** Progetto Unitario dell' "Inchostroino"
- I** Piano di Recupero ex Fornace Tolmino Bellucci



COMUNE DI MONTELUPO FIORENTINO

PROVINCIA DI FIRENZE

OGGETTO: Variante al P.R.G. per il Centro storico del Caspoluogo.
Approvazione ai sensi della L.R. 5/95 art. 40, comma 16.

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione di cui all'oggetto, ai sensi dell'art. 53 della legge 08/08/1990 n° 142.

Montelupo Fiorentino, 20/02/1990



IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO URBANISTICA
(Dott. Arch. Silvia Niccolai)

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto, ai sensi dell'art. 50 della legge 08/08/1990 n° 142.

Montelupo Fiorentino, 11 MAR 1990

L'ISTRUTTORE RESPONSABILE
DEL SERVIZIO

Ai sensi dell'art. 55 comma 5° della Legge 08/08/1990 n° 142 at-
tenta la copertura finanziaria per l'impegno di spesa derivante dalla pro-
posta di deliberazione in oggetto.

Montelupo Fiorentino, 11

L'ISTRUTTORE RESPONSABILE
DEL SERVIZIO



COMUNE DI MONTELUPO FIORENTINO

PROVINCIA DI FIRENZE

IL CONSIGLIO COMUNALE

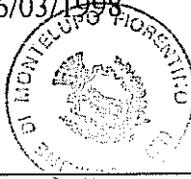
Letto, approvato, sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to M.Montagni

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to F.Camizzi

La presente copia di deliberazione n. 15 del 03/03/1998 composta da n. 17 fogli, rilasciata per uso amministrativo, è conforme all'originale. Copia della stessa sarà in affissione all'Albo Pretorio per 15 gg. dal 16/03/1998 unitamente ai suoi allegati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 Legge 9 giugno 1947, n. 530.

Montelupo Fiorentino, li 16/03/1998



IL SEGRETARIO GENERALE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi della legge 17/05/1997 n. 127, a seguito di intervenuta pubblicazione all'Albo Pretorio senza osservazioni od opposizioni dal 16/03/1998 al 31/03/1998, e:

- a) per l'art. 17 - comma 40 - in seguito all'avvenuta ricezione dell'atto in data _____;
- b) per l'art. 17 - Commi 42 e 43 - in seguito all'avvenuta ricezione dei chiarimenti integrativi in data _____;
- c) per intervenuta approvazione con decisione n. _____ del _____ da parte del Comitato Regionale di Controllo;
- d) per l'art. 17, comma 38, "atto non soggetto a controllo" dopo il decimo giorno dalla data di inizio di pubblicazione all'Albo pretorio 26 MAR. 1998.

Montelupo Fiorentino, 28 Mar. 1998



IL SEGRETARIO GENERALE